

Il Sngci alla 64. Mostra del Cinema

Anche il Sngci sulla Terrazza del Cinema Italiano All'Excelsior con "Cinecittà a Venezia"

Incontri, conferenze stampa, dibattiti, interviste. E un brindisi per il Premio Bianchi e per il Premio Biraghi

Ci sarà anche il **Sngci** (Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani) sulla grande **Terrazza del Cinema** dell'Excelsior, nello spazio *Cinecittà a Venezia 2007* riservato alle sigle del cinema pubblico italiano: luogo d'incontro con i protagonisti del nostro cinema, accessibile con un click sul sito www.cinegiornalisti.com, dove gli aggiornamenti quotidiani della redazione di Cinemazine garantiranno un'informazione esaustiva e puntuale.

Insieme alla partnership mediatica con gli eventi di **Cinecittà Holding**, si confermano i due premi assegnati dal Sngci alla Mostra: in attesa di scoprire i vincitori del **Premio "Francesco Pasinetti"** (assegnato al miglior film e ai migliori interpreti, votati dai giornalisti iscritti al Sindacato accreditati alla Mostra), è già festa per gli altri due tradizionali riconoscimenti.

Il **Premio "Pietro Bianchi"**, che negli anni ha laureato cineasti e decani della critica cinematografica, è stato assegnato quest'anno a **Enrico Lucherini**, il più grande press-agent italiano che, da mezzo secolo ruggisce come il Leone del Lido "costringendo" i giornalisti a uno slalom piacevolmente impossibile tra verità e "lucherinate". Coincidenza particolare, Lucherini è nato proprio insieme alla Mostra, nel 1932, come ricorda il film documentario **Enrico LXXV** ideato e diretto da Antonello Sarno (e prodotto da Medusa in collaborazione con Istituto Luce, Rai Teche e RaiSat Extra, ovviamente d'intesa con la Mostra del Cinema) che sarà presentato, eccezionalmente in Sala Grande, in onore del Premio Bianchi, il 6 Settembre alle ore 12.15.

Per un protagonista di mezzo secolo del nostro cinema insignito del Premio Bianchi, ecco un giovane che riceve il **"Premio Guglielmo Biraghi"**, giunto alla sesta edizione, dedicato a segnalare i giovani talenti e le scoperte dell'annata cinematografica. E non c'è dubbio che, prima in *N – Io e Napoleone* e poi con *Mio fratello è figlio unico*, il vincitore **Elio Germano** sia stato la rivelazione di questa stagione cinematografica: la conferma di un talento che proprio alla Mostra s'era fatto riconoscere già nel 2003 con *Liberi* di Gianluca Maria Tavarelli, e che ha attraversato opere diversissime ma tutte importanti del nostro cinema recente, da *Quo vadis, baby?* di Gabriele Salvatores a *Romanzo Criminale* di Michele Placido.

SAVE THE DATE

- Per il **"BIRAGHI"** (in collaborazione con l'IMAIE)
appuntamento Sabato 1° Settembre alle ore 12.30 con **ELIO GERMANO**.

- Per il **"BIANCHI"**
appuntamento Giovedì 6 Settembre alle ore 11 con **ENRICO LUCHERINI** prima della proiezione in Sala Grande di **"Enrico LXXV"** di Antonello Sarno.

Il Premio “Pietro Bianchi” 2007 - ENRICO LUCHERINI: NON SOLO IL PRESS AGENT

Il riconoscimento dei giornalisti cinematografici premia un grande comunicatore, che festeggia quest'anno un compleanno importante, lo stesso della Mostra: un premio singolare, tanto più importante perché assegnato dai giornalisti cinematografici, un po' complici un po' vittime delle sue inconfondibili “lucherinate”.

75 anni la Mostra, e 75 anni anche lui, compiuti più o meno lo stesso giorno. Lo sa bene Antonello Sarno, che ha saccheggiato non solo i cassette più segreti di casa e studio Lucherini, ma anche le Teche Rai e gli archivi dell'Istituto Luce per ricostruire i retroscena di una vita tra le quinte e sotto i riflettori della Mostra in *Enrico LXXV*, il film di montaggio dedicato al Lucherini veneziano: Lucherini che scorta Sophia Loren, Lucherini alle prese con la love story Liz Taylor - Richard Burton, Lucherini che lancia Florinda Bolkan, Lucherini che castiga ferocemente Sandra Milo (anche se con un affettuoso nonsense), storpiando *Vanina Vanini* nell'indimenticabile Canina Canini. E ancora, Lucherini al Lido tra Visconti e Cayatte come tra la Arcuri e la Marini, Lucherini che bolla la noia di *Mamma Roma* con un provocatorio “Mamma coma”, o che con implacabile ironia parafrasa *Luce dei miei occhi* con l'azzardato “Borse sotto gli occhi” (immagine poco gradita dall'intensa protagonista del film).

Un alchimista di idee e di parole assolutamente unico, Lucherini, sempre al limite tra informazione e gossip, tra colore e cronaca, tra vero e verosimile. Ma cosa sarebbe l'informazione cinematografica senza un maestro di cerimonie come Enrico? E chi potrebbe mai sostituirlo nell'iperbole veneziana scolpita sulle colonne del quotidiano della Mostra? Riascoltare, per credere, l'omaggio di molti amici attori e registi che hanno accettato di condividere con il Sngci il gioco della celebrazione, consegnando i loro auguri, come in un videomessaggio d'autore, a *Enrico LXXV*.

Il Premio “Guglielmo Biraghi” 2007 ELIO GERMANO: ACCIO IL RIBELLE, DE NIRO DI CORVIALE

Nato il 25 settembre 1980 a Duronia (Campobasso), Elio Germano sta per compiere ventisette anni. Giovanissimo si trasferisce a Roma, insieme alla famiglia: ha appena 13 anni quando decide di coltivare la passione per la recitazione. Esordisce con *Ci hai rotto papà* di Castellano e Pipolo; poi, nel 1994, il debutto a teatro, con alcune compagnie no-profit (il Colosseo, il Furio Camillo e il Teatro de' Cocci). Nel 1998, i Vanzina lo scelgono per *Il cielo in una stanza*, al fianco di Ricky Tognazzi. Da quel momento si divide tra cinema, teatro, televisione e letteratura (pubblica anche alcuni racconti), partecipando ad alcuni episodi di *Un Medico in Famiglia 2*, alla miniserie *Padre Pio* di Carlo Carlei e alla sitcom *Via Zanardi 33*, tornando sul grande schermo nel 2001, in *Concorrenza sleale* di Ettore Scola.

Nel 2002, è al fianco di Valeria Golino in *Respiro* di Emanuele Crialese, vincitore della *Semaine de la Critique* al Festival di Cannes. Nel 2003, interpreta *Liberi* di Gianluca Maria Tavarelli e *Ora o mai più* di Lucio Pellegrini, poi, nel 2004, *Che ne sarà di noi* di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Giuseppe Sanfelice, che gli vale le prime candidature ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento. Il 2005 è un anno importante: interpreta *Quo vadis, baby?* di Gabriele Salvatores, *Sangue, la morte non esiste* di Libero De Rienzo,

Melissa P. di Luca Guadagnino, *Romanzo Criminale* di Michele Placido e anche *Mary* di Abel Ferrara. Tra il 2006 e il 2007, ancora successi con *N – Io* e *Napoleone* di Paolo Virzì e *Mio fratello è figlio unico*, nel ruolo di Accio, il fratello “cattivo” e fascista di Riccardo Scamarcio. Per il film di Daniele Luchetti, vince il David di Donatello come migliore attore protagonista.

Ancor prima del David, il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, che non ha potuto candidare il film di Luchetti ai Nastri 2007 perché uscito oltre i termini della selezione, gli attribuisce il “Biraghi”.

Sta girando *Il mattino ha l'oro in bocca*, diretto da Francesco Patierno e tratto dal romanzo omonimo di Marco Baldini.